



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il D.P.C.M. dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto n. 3 dell'11 aprile 2025 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con il quale, per l'esercizio finanziario 2025, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione



degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e, al comma 1, ha fissato nella misura dello 0,199% l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP ed dall'IPSEMA*, da destinare al richiamato finanziamento, per l'anno 2022;

VISTO il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 10 ottobre 2008, n. 193, recante *"Regolamento per il finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"* e in particolare il comma 2 dell'art. 13 che prevede, all'esito delle attività di verifica, l'emissione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO il decreto direttoriale n. 618 del 4 novembre 2025, adottato dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali per la ripartizione e assegnazione provvisoria dei fondi relativi all'annualità 2022, ai sensi della legge n. 152/2001 e del D.M. 193/2008, in esecuzione della sentenza n. 16623/2025, pubblicata il 25 settembre 2025 con la quale il TAR per il Lazio, in accoglimento del ricorso proposto dal Patronato INCA CGIL, ai sensi degli articoli 31 e 117 c.p.a., ha ordinato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali *di provvedere espressamente sull'istanza del patronato ricorrente, nel termine di trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della presente sentenza, mediante adozione del decreto di ripartizione e assegnazione dei fondi ai sensi della L. n. 152/2001 e del D.M. n. 193/2008*;

CONSIDERATO che con il suddetto decreto direttoriale n. 618/2025 si è provveduto alla quantificazione provvisoria dei fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e assistenza sociale per l'anno 2022, pari a euro **486.665.801,94**, alla ripartizione di detta somma fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso dell'anno 2022 e alla quantificazione della somma da erogare a titolo di saldo provvisorio 2022, pari a euro **59.386.444,35**, nonché al relativo riparto fra i Patronati;

VISTO il decreto direttoriale n. 794 del 29 dicembre 2023, emendato dal decreto direttoriale n. 8 del 16 febbraio 2024 (decreto sicoge n.9863/2023 – clausola 1), con il quale è stata impegnata, a titolo di saldo per l'annualità 2022, la somma di euro **23.856.763,30** sul capitolo 4331 pg. 1;

CONSIDERATO che le somme disponibili sul predetto impegno n. 9863/2023 – clausola 1 - assunto con il decreto direttoriale n. 794 del 29 dicembre 2023, emendato dal decreto direttoriale n. 8 del 16 febbraio 2024, pari ad euro **23.856.763,30** sono insufficienti;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 161 del 20 novembre 2025 con il quale, al fine di reperire le risorse mancanti, è stata disposta, nell'ambito dello stesso programma 25.3, una variazione compensativa in termini di cassa e competenza, per l'esercizio 2025, dal capitolo 4376 pg. 1 al capitolo 4331 pg. 1 per l'importo di euro **35.529.681,05**;

VISTO il decreto direttoriale n. 356 del 15 maggio 2025 di riparto del Fondo Patronati per l'annualità 2017, dal quale, in considerazione delle somme già corrisposte a titolo di finanziamento per tale anno 2017, è emerso che taluni Patronati risultano aver percepito quote eccedenti rispetto a quanto



risultante dal riparto definitivo, mentre altri risultano aver percepito quote inferiori, così come riportato nella seguente **tabella A**:

Tabella A

Patronati	Assegnazione da riparto definitivo 2017
50 & Più ENASCO	-707.134,28
ACAI ENAS	402.335,02
ACLI	-2.678.169,49
ANMIL	650.238,42
ENAC	548.638,67
ENAPA	-105.663,75
ENASC	2.442.458,05
ENCAL - INPAL	202.884,35
EPACA	-3.352.791,84
EPAS	2.015.739,09
EPASA ITACO	-365.759,11
INAC	-1.146.045,21
INAPA	-747.774,18
INAPI	2.080.763,53
INAS	-1.353.308,71
INCA	-568.958,61
INPAL ENCAL	1.170.743,70
INPAS	215.391,48
ITAL	1.861.307,48
LABOR	-609.598,52
SBR	-32.511,93
SENAS	219.455,47
SIAS	-142.239,65

RITENUTO di compensare, in questa sede, le somme di cui alla precedente **Tabella A**, recuperando le somme erogate in eccesso a taluni Istituti di patronato per l'annualità 2017 e ridistribuendo contestualmente le eccedenze recuperate a tutti gli altri Istituti di patronato che risultano aver ricevuto somme inferiori;



RITENUTO altresì di utilizzare la percentuale di ridistribuzione del 94,8382657, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2017, le quote da erogare a titolo di saldo provvisorio per l'anno 2022, con contestuale compensazione delle somme riferite al 2017 di cui al D.D. n.356/2025, sono quantificate come da colonna E della **Tabella B** di seguito riportata:

Tabella B

Patronati	Assegnazione 2022 al netto delle quote non disponibili (A)	Eccedenze da assegnazione definitiva 2017 recuperate in questa sede (B)	Eccedenze da assegnazione definitiva 2017 da recuperare	Quote da ricevere da assegnazione definitiva 2017	Ridistribuzione quote recuperate 2017 sulla base della percentuale del 94,8382657% (C)	Quote da erogare a titolo di saldo provvisorio 2022 E=(A+B+C)
50 & PIU' ENASCO	2.759.091,70	- 707.134,28				2.051.957,42
ACAI in liquidazione	-			402.335,02	381.567,56	381.567,56
ACLI	4.728.786,05	- 2.678.169,49			-	2.050.616,56
ANMIL	700.322,63			650.238,42	616.674,84	1.316.997,47
ENAC	-			548.638,67	520.319,40	520.319,40
ENAPA	3.297.606,05	- 105.663,75			-	3.191.942,30
ENASC	1.141.647,38			2.442.458,05	2.316.384,86	3.458.032,24
ENCAL CISAL	1.250.710,47			202.884,35	192.412,00	1.443.122,47
EPAC	152.477,66	-			-	152.477,66
EPACA	8.947.184,54	- 3.352.791,84			-	5.594.392,70
EPAS	-			2.015.739,09	1.911.692,00	1.911.692,00
EPASA-ITACO	2.592.319,27	- 365.759,11			-	2.226.560,16
INAC	2.032.523,14	- 1.146.045,21			-	886.477,93
INAPA	2.412.987,82	- 747.774,18			-	1.665.213,64
INAPI	-			2.080.763,53	1.973.360,05	1.973.360,05
INAS	9.259.457,83	- 1.353.308,71			-	7.906.149,12
INCA	15.917.177,93	- 568.958,61			-	15.348.219,32
INPAL	-			1.170.743,70	1.110.313,02	1.110.313,02
INPAS	-			215.391,48	204.273,54	204.273,54
ITAL	1.651.660,01			1.861.307,48	1.765.231,73	3.416.891,74
LABOR	-		- 609.598,50		-	-
SBR	180.016,96	- 32.511,93			-	147.505,03
SENAS	1.258.626,14			219.455,47	208.127,76	1.466.753,90
SIAS	1.103.848,77	- 142.239,65			-	961.609,12
Totale	59.386.444,35	- 11.200.356,76	- 609.598,50	11.809.955,26	11.200.356,76	59.386.444,35

RITENUTO di arrotondare, in questa sede, l'eccedenza ancora da recuperare, da 609.598,52 a euro 609.598,50 al fine di ovviare agli scostamenti generati dagli arrotondamenti dei decimali;

VISTO il D.M. 3 agosto 2023, n. 107, di scioglimento del Patronato ACAI e di contestuale nomina del liquidatore;



CONSIDERATO che, nelle more della definizione della procedura di liquidazione, non si procede alla liquidazione della quota spettante al Patronato ACAI in liquidazione;

VISTO il D.M. 1° dicembre 2025, n. 170, con il quale il Patronato ANMIL è stato sciolto e contestualmente nominato il liquidatore;

RITENUTO di accantonare e non erogare, in questa sede, le quote spettanti al Patronato ANMIL in liquidazione, nelle more della definizione della procedura di liquidazione;

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 - bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione ad eccezione del Patronato ITAL;

CONSIDERATO che, per il Patronato ITAL si è in attesa dell'esito della verifica effettuata ai sensi dell'art. 48 - bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, e che, pertanto, non si procede ad erogare, in questa sede, la quota allo stesso spettante;

D E C R E T A

ART.1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato il pagamento del saldo provvisorio relativo all'attività 2022, con imputazione della spesa sull'esercizio 2025, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in pre messa:

FONDO PATRONATI		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: [REDACTED]	2.051.957,42
ACLI	CF 80066650583 IBAN: [REDACTED]	2.050.616,56
ENAC	CF 97401380585 IBAN: [REDACTED]	520.319,40
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: [REDACTED]	3.191.942,30
ENASC	CF 97250780588 IBAN: [REDACTED]	3.458.032,24
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: [REDACTED]	1.443.122,47
EPAC	CF 15807021009 IBAN: [REDACTED]	152.477,66
EPACA	CF 80051730580 IBAN: [REDACTED]	5.594.392,70
EPAS	CF 97220240580 IBAN: [REDACTED]	1.911.692,00



EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583 IBAN: [REDACTED]	2.226.560,16
INAC	CF 80077410589 IBAN: [REDACTED]	886.477,93
INAPA	CF 80082070584 IBAN: [REDACTED]	369.172,46
TOTALE		23.856.763,30

ARTICOLO 2

La somma di euro **23.856.763,30** (ventitremilionottocentocinquantaseimilasettecentosessantatre/30) grava sul capitolo 4331 “*Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale*”, piano gestionale **1** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025, a valere sul decreto direttoriale n. 794 del 29 dicembre 2023, emendato dal decreto direttoriale n. 8 del 16 febbraio 2024 (decreto sicoge n.9863/2023 – clausola 1), in conto residui 2023.

ARTICOLO 3

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno e il contestuale pagamento del saldo provvisorio relativo all'attività 2022, con imputazione della spesa sull'esercizio 2025, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa:

PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
INAPA	CF 80082070584 IBAN: [REDACTED]	1.296.041,18
INAPI	CF 07114861003 IBAN: [REDACTED]	1.973.360,05
INAS	CF 07117601000 IBAN: [REDACTED]	7.906.149,12
INCA	CF 80131910582 IBAN: [REDACTED]	15.348.219,32
INPAL	CF 97987170582 IBAN: [REDACTED]	1.110.313,02
INPAS	C.F: 97283320584 IBAN: [REDACTED]	204.273,54
SBR	CF 01381330214 IBAN: [REDACTED]	147.505,03
SENAS	CF 97328090580 IBAN: [REDACTED]	1.466.753,90



SIAS	CF 80061070589 IBAN: [REDACTED]	961.609,12
TOTALE		30.414.224,28

ARTICOLO 4

La somma di **euro 30.414.224,28** (trentamilioniquattrocentoquattordicimiladuecentoventiquattro/28) grava sul capitolo 4331 “*Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale*”, piano gestionale **1** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

Il DIRETTORE GENERALE

*Maria Sabrina Guida

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.